

Programma di Cooperazione transfrontaliero Italia/Francia “Marittimo”



Cura del Documento: Giuseppe Gargano

Tipologia di cooperazione	<i>Transfrontaliera</i>
Area eleggibile	<p>I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS III:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Italia:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Liguria: province di Genova, Imperia, La Spezia, Savona • Toscana: province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto • Sardegna: province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias ➤ <i>Francia:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Corsica: Corse-du-Sud, Haute-Corse
Obiettivo generale	<p>Migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità, di innovazione, di valorizzazione delle risorse naturali e culturali e di integrazione delle risorse e dei servizi al fine di accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale e assicurare la coesione dei territori e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile.</p>

Asse prioritario	Obiettivi specifici ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Accessibilità e reti di comunicazione	<p><i>1.1 Incoraggiare politiche e azioni congiunte volte a sviluppare nuove soluzioni sostenibili di trasporto marittimo e aereo, anche tra i porti e gli aeroporti secondari, e potenziare le reti e i sistemi di mobilità per migliorare i collegamenti transfrontalieri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di coordinamento tra porti, aeroporti e interporti, con riferimento all'interfunzionalità dei servizi aeroportuali e portuali commerciali, e della pesca e delle merci, in particolare anche attraverso l'utilizzo delle ICT in una logica di sviluppo delle Autostrade del Mare (AdM). 	basso	Amministrazioni pubbliche, enti pubblici ed organismi di diritto pubblico, Autorità portuali e aeroportuali, Consorzi pubblici e pubblico-privati, enti gestori del trasporto pubblico.
	<p><i>1.2 Utilizzare in maniera congiunta gli strumenti dell'ITC al fine di contribuire alla sicurezza marittima dei mezzi e delle persone, migliorare l'accessibilità delle zone isolate, favorire i trasporti multi-modali terrestri, marittimi e aerei dei cittadini, migliorare l'offerta dei porti e dei servizi turistici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliamento della rete WI-FI nelle aree scarsamente accessibili strettamente finalizzata alle priorità del Programma • creazione di nuovi dispositivi e servizi informativi per il trasporto terrestre, marittimo e aereo dei cittadini • utilizzo delle ICT per la creazione di una rete telematica informativa che connetta i porti turistici e valorizzi servizi integrati 	medio/basso	Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico, autorità portuali e aeroportuali, consorzi pubblici e pubblico-privati, enti gestori del trasporto pubblico, agenzie di sviluppo locale.
	<p><i>1.3 Promuovere servizi logistici comuni, finalizzati a un nuovo posizionamento strategico dei porti e degli aeroporti della zona e a un'integrazione delle strutture esistenti con le Trans-European Networks (TEN) e le Autostrade del Mare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • studio di fattibilità per la creazione di una piattaforma logistica integrata • realizzazione di servizi logistici che favoriscano il collegamento di porti e aeroporti con le TEN e le AdM. 	basso	Amministrazioni pubbliche, enti pubblici ed organismi di diritto pubblico, autorità portuali e aeroportuali, enti gestori del trasporto pubblico.

Asse prioritario	Obiettivi specifici ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Innovazione e competitività	<p>2.1 <i>Sviluppare le reti tra università, centri di ricerca, poli tecnologici e scientifici e tra queste strutture e le imprese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di reti tra università e centri di formazione superiore per lo sviluppo di un'offerta di alta formazione e il miglioramento del potenziale di ricettività dei servizi di formazione superiore • impulso allo spirito imprenditoriale attraverso gli scambi nell'ambito scolastico e aziendale in particolare nei settori dell'ecologia, tecnologia e restauro 	basso	ConSORZI pubblici e pubblico - privati, università e Istituti di ricerca, Camere di Commercio, parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, distretti industriali, enti e associazioni senza scopo di lucro, imprese e loro consorzi.
	<p>2.2 <i>Favorire la creazione di piattaforme di dialogo e migliorare la qualità di servizi innovativi comuni destinati ai sistemi produttivi locali, al fine di favorire l'accesso ai servizi dell'amministrazione pubblica e dell'internazionalizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di una rete unica di servizi alle PMI per integrare le opportunità di localizzazione e lo sviluppo di tutta l'area, attraverso l'adozione di protocolli e modelli d'intervento comuni (es. <i>imprese virtuali</i>, sportelli comuni per le imprese, politiche integrate di marketing territoriale, servizi per il sostegno all'innovazione anche on line, ecc.) 	alto	Università e istituti di ricerca, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di Commercio.
	<p>2.3 <i>Promuovere, attraverso la caratterizzazione dei territori, azioni innovative congiunte al fine di migliorare la produzione e commercializzazione di prodotti di qualità e d'eccellenza nel settore agricolo, agro-alimentare, dell'artigianato e del turismo sostenibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di soluzioni congiunte di «alta tecnologia» e di tecniche legate alla società dell'informazione nel settore rurale, turistico e commerciale • azioni di formazione innovative per sviluppare l'innovazione produttiva in agricoltura e nell'uso dei prodotti forestali per la promozione di costruzioni eco-sostenibili • creazione di 'cantieri sperimentali' all'interno delle imprese per l'innovazione dei mestieri tradizionali in via di sparizione (restauro degli edifici, etc.). 	alto	Centri di innovazione, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, enti pubblici, enti di formazione professionale.
	<p>2.4 <i>Coordinare le politiche pubbliche per l'innovazione al fine di promuovere un orientamento comune verso la Strategia di Lisbona, di Goteborg e il trasferimento di buone pratiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un laboratorio permanente capace di produrre know-how su modelli e metodiche utili alla programmazione territoriale strategica dell'innovazione. 	basso	Parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, Istituti di ricerca, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di Commercio.

Asse prioritario	Obiettivi specifici ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
3. Risorse Naturali e Culturali	<p>3.1 Favorire una gestione integrata dei parchi marini, dei parchi naturali, delle aree protette e delle zone costiere e sviluppare la diffusione congiunta della sensibilità ambientale attraverso una gestione partecipativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione di una Agenda 21 nell'area di cooperazione e adozione di un Piano d'azione integrato per lo sviluppo sostenibile • sviluppo di azioni per una gestione comune e la creazione di una rete di parchi naturali • azioni di sensibilizzazione alle tematiche ambientali alle strategie di salvaguardia dell'ambiente, di protezione della natura e dell'utilizzazione delle risorse energetiche. 	alto	Enti pubblici, università e istituti di ricerca, enti gestori delle aree protette, consorzi pubblici e pubblico - privati, organizzazioni non governative, agenzie di sviluppo locale.
	<p>3.2 Sviluppare il controllo ambientale e la prevenzione dei principali rischi attraverso l'adozione di dispositivi comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema di intervento antincendio comune anche attraverso l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo automatico di rilevamento integrati a sistemi satellitari • realizzazione di interventi congiunti per il monitoraggio e la prevenzione dei fenomeni di erosione costiera. 	basso	Enti pubblici, università e istituti di ricerca, enti gestori delle aree protette.
	<p>3.3 Promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e alternativa e la diffusione della cultura del risparmio energetico privilegiando come beneficiari i partner che abbiano comprovata esperienza in materia di energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione di campagne informative sul risparmio energetico al fine di promuovere l'utilizzo d'energie rinnovabili e diffondere la cultura del risparmio energetico, in particolare utilizzando le buone pratiche. 	medio/alto	Enti pubblici, organizzazioni non governative, enti gestori delle aree protette.
	<p>3.4 Sviluppare azioni di cooperazione e gli strumenti di gestione comune per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse identitarie e culturali, materiali e immateriali, i siti e monumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di iniziative congiunte di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (lingue, identità culturale, radici, tradizioni comuni, siti e monumenti, musei tematici, archeologia industriale, etc.). 	alto	Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e istituti di ricerca, Enti e associazioni senza scopo di lucro.

Asse prioritario	Obiettivi specifici ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
4. Integrazione delle risorse e dei servizi	<p>4.1 Favorire la coesione istituzionale e lo scambio di buone pratiche in riferimento alle priorità del Programma attraverso la creazione e il rafforzamento delle reti di territori, collettività locali e delle associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> creazione di reti tematiche orientate all'integrazione dell'offerta di servizi al fine di diffondere le opportunità nel complesso dell'area transfrontaliera (cultura, sport, istruzione, sanità, commercio, spazi scenici, etc.). 	alto	Enti pubblici, agenzie di sviluppo locale.
	<p>4.2 Favorire la messa in rete di strutture e servizi per la conoscenza, la formazione, l'innovazione, la cultura, l'accoglienza turistica finalizzati ad accrescere la competitività e l'attrattività delle aree urbane:</p> <ul style="list-style-type: none"> creazione di dispositivi per la messa in rete di agenzie di promozione turistica, informagiovani, etc.. 	medio/alto	Enti pubblici, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale.
	<p>4.3 Ridurre l'esclusione sociale e favorire l'integrazione sul mercato del lavoro e la messa in rete di strutture e servizi al fine d'accrescere la qualità della vita attraverso la costruzione di reti di « funzioni urbane » (ospedali, trasporti integrati, servizi per l'impiego, etc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di azioni congiunte al fine di migliorare l'accessibilità della popolazione alle strutture sanitarie e sociali creazione di reti associative e di amministrazioni pubbliche finalizzate a coordinare e armonizzare le azioni per la prevenzione dei rischi sociali giovanili. 	medio/alto	Enti pubblici, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, reti di città, comuni, territori e associazioni.
	<p>4.4 Promuovere politiche congiunte per migliorare l'accesso ai servizi pubblici urbani per le persone e le imprese che sono localizzate in zone rurali e rafforzare i collegamenti tra le aree urbane e rurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> messa in rete di servizi pubblici (servizi culturali, informativi, alle imprese, etc.) tra i centri dell'area transfrontaliera, finalizzata a migliorare il collegamento tra città e campagne 	medio	Consorzi pubblici e pubblico-privati, reti di città, comuni, territori e associazioni.

<p>Tipologia di progetti e requisiti di accesso</p>	<p>Le operazioni selezionate per il Programma, ai sensi dell'Art. 19 del Regolamento 1080/2006, dovranno includere beneficiari di almeno due paesi che cooperino per ciascuna operazione secondo due modalità fra le seguenti: elaborazione congiunta, attuazione congiunta, personale condiviso e finanziamento congiunto. Inoltre, le suddette operazioni potranno essere attuate anche in un unico paese.</p> <p>Sono previste due tipologie di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto strategico: è composto da più operazioni fra loro integrate funzionalmente e proposto da più beneficiari, proponendosi, con credibile efficacia e perennità di risultati, di contribuire significativamente al raggiungimento di uno degli obiettivi del Programma. Di norma, la capienza finanziaria di un progetto strategico è compresa tra 2.500.000 e 6.000.000 euro di costo totale. Un progetto strategico di costo totale superiore a 6.000.000 di euro dovrà essere opportunamente motivato. I progetti strategici dovranno coinvolgere beneficiari provenienti da entrambi gli Stati e dovranno comunque assicurare ricadute e impatto su entrambe le sponde frontaliere. • progetto semplice: sono delle azioni bilaterali e/o plurilaterali promosse dai soggetti dell'area di cooperazione, finalizzati ad introdurre metodi e strumenti innovativi e a favorire la sperimentazione e la partecipazione nei temi della cooperazione. Saranno preferibilmente attivati per ambiti tematici mirati e avranno una durata temporale limitata per favorire la valutazione della sperimentazione effettuata. Tali progetti avranno una capienza finanziaria compresa fra un minimo di 400.000 e un massimo di 2.500.000 euro.
<p>Procedure</p>	<ul style="list-style-type: none"> • progetto strategico: sono previste specifiche modalità di dialogo e concertazione fra soggetti promotori, Autorità di Gestione Unica e Segretariato Tecnico Congiunto finalizzata ad accompagnare la generazione dei progetti strategici, a partire dalla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione Unica di un invito a manifestare interesse per la raccolta delle idee progettuali. • progetto semplice: è prevista la pubblicazione di un avviso pubblico da parte dell'Autorità di Gestione il quale potrà prevedere una scadenza fissa, all'interno della quale presentare i progetti, oppure una procedura aperta di presentazione, con valutazione periodica dei progetti presentati.

Risorse Finanziarie 2007-2013

<i>Asse prioritario</i>	<i>UE</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>
1. Accessibilità e Reti di comunicazione	36.444.680	12.148.227	48.592.907
2. Innovazione e competitività	24.296.453	8.098.818	32.395.271
3. Risorse naturali e culturali	36.444.680	12.148.227	48.592.907
4. Integrazione delle risorse e dei servizi	17.007.516	5.669.172	22.676.688
5. Assistenza tecnica	7.288.936	2.429.645	9.718.581
Totale	121.482.265	40.494.089	161.976.354

Documenti tecnici	<ul style="list-style-type: none">➤ Programma Operativo➤ Manuale d'uso dei progetti semplici e procedure di rendicontazione➤ Manuale d'uso dei progetti strategici e procedure di rendicontazione➤ Regolamento (CE) 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale➤ Regolamento (CE) 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione➤ Regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006
Autorità di Gestione	Regione Toscana Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali Piazza dell'Unità, 1 - 50100 Firenze Ref: Maria Dina Tozzi Tel: 055.4382902 Fax: 055.4384110 E-mail: mariadina.tozzi@regione.toscana.it , marittimo@regione.toscana.it
Segretariato Tecnico Congiunto	Via Marradi, 116 – 57126 Livorno Ref: Barbara Di Piazza Tel: 0586 849715 Fax: 0586 849729 E-mail: barbara.dipiazza@maritimeit-fr.net , stc@maritimeit-fr.net
Sito del Programma	www.maritimeit-fr.net
